

Fondazione Cesare e Iside Lavezzari

Premio Massimo 2022 per Ettore Cavadini, già direttore del CPC Chiasso

Domenica 15 gennaio 2023, Cinema Teatro, Chiasso

Intervento di Manuela Puggioni Butti, dir. Centro Professionale Commerciale di Chiasso

Egregio signor Presidente e signori membri del Consiglio di Fondazione,
stimate autorità,
gentili signore, egregi signori,
care allieve e cari allievi,

in qualità di direttrice del CPC di Chiasso, anche a nome della Divisione della formazione professionale di cui sono onorata di far parte, porgo i saluti e le felicitazioni al direttore Ettore Cavadini, a cui oggi viene consegnato il Premio Massimo 2022 della Fondazione Cesare e Iside Lavezzari.

Scorrendo l'elenco delle persone fisiche e morali a cui è stato conferito il Premio Massimo negli anni, risulta chiaramente il prestigio e l'alto valore di questo riconoscimento.

È con grande piacere che sottolineo che Ettore Cavadini viene premiato anche e particolarmente per la sua attività, prima di docente e, in seguito, per quasi un ventennio, di direttore del Centro Professionale commerciale di Chiasso.

Ci sono professioni che plasmano l'anima e rinforzano il cuore, sono quelle professioni nelle quali sostanzialmente, giorno dopo giorno, ciò che fai è esattamente ciò che sei.

Credo che anche per Ettore Cavadini sia stato così, nella sua instancabile attività di promozione dello sviluppo professionale e personale delle allieve e degli allievi del Distretto, che ha accompagnato nel loro percorso formativo per quasi un ventennio.

La scuola professionale, oggi più che mai, realizza il fondamentale processo di sviluppo delle competenze professionali, con lo scopo di promuovere l'evoluzione professionale delle allieve e degli allievi, come pure, evidentemente, quello umano, culturale e civile.

La legge federale sulla formazione professionale promuove, sostiene e sviluppa una formazione che consenta all'individuo una crescita personale e professionale e, come fine ultimo, l'integrazione nella società.

Si tratta evidentemente di una sfida, che diventa progetto individuale di formazione, per ogni persona che accede alla scuola professionale.

Alla fine del percorso formativo, la persona ha appreso una professione ed è quindi pronta ad entrare nel mondo del lavoro e ad esserne parte in modo consapevole.

Certamente Ettore Cavadini, già come docente, è sempre stato un fondamentale e autorevole punto di riferimento per le giovani e i giovani che hanno frequentato negli anni la scuola e per le loro famiglie.

In seguito, prima come vice direttore, poi come direttore, ha messo a disposizione della collettività e di tutte le componenti del mondo del lavoro il suo spirito d'iniziativa, le sue conoscenze, i suoi puntuali studi e approfondimenti, la sua dialettica, le capacità relazionali e di mediazione. I progressi registrati in quegli anni, dalla nostra scuola, riverberano e testimoniano ancora l'attuale realtà.

Basti pensare alla cantonalizzazione della scuola, con la creazione del Centro professionale commerciale, al riconoscimento federale del diploma degli studenti al termine della formazione, all'introduzione della maturità professionale.

Tutto ciò fu possibile, partendo dalla collaborazione con il Municipio, per arrivare ad un'alacre e instancabile lavoro nell'ambito della Divisione della formazione professionale e la sezione dell'apprendistato.

Il passato oggi è specchio del futuro e con questo premio la Fondazione Cesare e Iside Lavezzari ha consentito a tutte e tutti di noi di fare memoria di ciò che siamo stati, per continuare con tenacia e entusiasmo nel nostro cammino al servizio della collettività.

La storia di Ettore Cavadini è la nostra storia, è la storia dei giovani e delle giovani che hanno frequentato la scuola commerciale di Chiasso.

A nome delle allieve e degli allievi, del Consiglio di direzione, delle docenti e dei docenti del Centro professionale Commerciale di Chiasso e a nome della Divisione della formazione professionale mi congratulo con Ettore Cavadini per l'importante premio, augurandogli ogni bene per il futuro.

Vi ringrazio della vostra attenzione e vi auguro una buona domenica.

Chiasso, 15 gennaio 2023

Manuela Puggioni Butti, dir. CPC Chiasso